



L'INIZIATIVA

Radio Parenti prima emittente teatrale del mondo

Da oggi radiodrammi,
musica, poesia,
comicità e materiali
d'archivio online

di **Simona Spaventa**

Se l'inventiva di una città si misura anche dai primati, allora Milano da oggi ne ha uno in più: la prima radio di un teatro al mondo, al Parenti. Del resto non c'è da stupirsi data la creatività vulcanica della direttrice Andrée Ruth Shammah, che durante i lunghi mesi di chiusura forzata ha chiamato a raccolta i suoi fedelissimi e ha sezionato l'immenso archivio di quasi cinquant'anni di teatro. Il risultato è un palinsesto che trasferisce il teatro nella radio, «ma la radio non lo sostituisce – ha detto

con entusiasmo alla presentazione – Lo arricchisce, allarga gli orizzonti, ci apre sul mondo per risvegliarci». Radio Parenti «è una radio libera» e nasce oggi, non nell'etere, ma online: dalle 18 partono le trasmissioni sulla piattaforma digitale del *teatro parentinair.it*. Sempre stasera, l'inaugurazione in presenza a teatro (alle 18 e alle 20, prenotazione obbligatoria allo 02.59995206). Il palinsesto sarà di sei ore, replicato tre volte per coprire l'arco delle 24 ore e poi cambiare il giorno successivo. Dentro, oltre alla musica e al teatro in forma di radiodramma, letteratura, poesia, comicità, ma anche filosofia, storia, riflessioni sulla società e tutti i nomi che sono – o sono stati – di casa in via Pier Lombardo. Tra le rubriche ci sono Gioele Dix che terrà l'appuntamento dei "Giovedix letterari" in cui approfondirà grandi autori, da Italo Calvino





a Dino Buzzati, Primo Levi, Giorgio Manganelli, Wisława Szymborska. Filippo Timi si racconterà tra vita e teatro in “@Timi-Attimi”, come divagherà tra arte e aneddoti personali il gallerista Jean Blanchaert, al debutto assoluto in radio con la rubrica “Zigzagando”. Ci sarà spazio anche per trasmissioni dedicate a Milano, alla sua storia e al suo dialetto, come i dialoghi comici tra Gianna Coletti e Marco Balbi di “Cumin-cium Ben”, e alla comicità tout court con Maurizio Micheli, Maria Cassi e una nuova invenzione di Shammah, “Se telefonando”, con le finte telefonate di Gabriella Franchini. Per la musica, sarà interessante scoprire le biografie di Charles Mingus, Chet Baker, Miles Davis, Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Louis Armstrong scritte da Gianni Gualberto Morelenbaum, che per anni ha organizzato gli “Aperitivi in concerto” al Manzoni, per la rubrica “I grandi del jazz”, affidata alla voce di Alberto Onofrietti, mentre Matteo Ceccarini, compositore e sound designer (nonché marito della top model Eva Riccobono) nel “Giardino musicale” farà, parole sue, «sentire la musica che in radio non si sente mai, senza limiti commerciali: Sakamoto, Philip Glass, Vangelis, Laurie Anderson. Percorsi visionari che spero evochino qualcosa agli ascoltatori». Spazio anche alle riflessioni di pensatori contemporanei, da Massimo Cacciari a Massimo Recalcati e Piergaetano Marchetti, anche scomparsi, con la rilettura che Emanuele Severino fece di Leopardi. Torneranno altre voci che non ci sono più, attinte dallo sterminato archivio del teatro: Giorgio Albertazzi, Philippe Daverio, Vittorio Sermonti e il grande Eduardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protagonisti



▲ Filippo Timi

L'attore in “@Timi-Attimi” si racconterà divagando tra teatro e aneddoti personali



▲ Jean Blanchaert

Il gallerista è al suo debutto assoluto in radio con la rubrica “Zigzagando”



▲ Gioele Dix

In “Giovedix letterari” approfondirà grandi autori come Calvino, Buzzati, Primo Levi, Manganelli e Szymborska





▲ **Online**
Nella foto
Andrée Ruth
Shammah
durante la
presentazione
dell'iniziativa: «Il
teatro si
trasferisce in
radio, ma non lo
sostituisce».
Alcuni podcast a
pagamento

